



L'anno duemilaquindici, addì **3 novembre** alle ore 15.30, a seguito di regolare convocazione trasmessa con nota prot. n. 0070564 del 29 ottobre 2015, nell'Aula Organi Collegiali si é riunito il Senato Accademico per l'esame e la discussione degli argomenti iscritti al seguente ordine del giorno, come integrato con successiva nota rettorale prot. n. 0071564 del 3 novembre 2015.

.....**o m i s s i s**

Sono presenti: il Rettore, prof. Eugenio Gaudio ed i componenti del Senato Accademico: prof. Masiani Pro Rettore Vicario, prof. Stefano Biagioni, prof.ssa Maria Rosaria Torrisi, prof.ssa Emma Baumgartner, prof. Davide Antonio Ragozzino (entra alle ore 16.00), prof.ssa Alessandra Zicari (entra alle ore 16.32), prof. Giorgio Graziani, prof. Stefano Catucci (entra alle ore 16.03), prof. Giuseppe Piras, prof.ssa Stefania Portoghesi Tuzi, prof.ssa Beatrice Alfonzetti, prof.ssa Matilde Mastrangelo, prof. Alessandro Saggiaro, prof. Giorgio Piras, prof. Emanuele Caglioti, prof.ssa Maria Grazia Betti, prof. Felice Cerreto, prof. Giorgio De Toma (entra alle ore 16.17), prof.ssa Susanna Morano, prof. Marco Biffoni, prof. Giuseppe Santoro Passarelli (entra ore 16.10), prof. Augusto D'Angelo, i Rappresentanti del personale: Pietro Maioli, Tiziana Germani, Carlo D'Addio, Roberto Ligia, i Rappresentanti degli studenti: Diana Armento (entra alle ore 16.10), Valeria Roscioli, Fabiana Cancrini e Stefano Capodieci.

Assistono: il Direttore Generale, Carlo Musto D'Amore, che assume le funzioni di Segretario, i Presidi: prof. Giuseppe Ciccarone, prof. Fabrizio Vestroni, prof.ssa AnnaMaria Giovenale, prof. Marco Listanti, prof. Vincenzo Nesi, prof. Stefano Pietro Luigi Asperti, prof.ssa Raffaella Messinetti, prof. Cristiano Violani, prof. Vincenzo Vullo, prof. Paolo Teofilatto, il prof. Alessandro Schiesaro, Direttore della Scuola di Studi Avanzati, la dr.ssa Valentina Mariani, Rappresentante degli assegnisti e dottorandi, i ProRettori: Teodoro Valente, Gianni Orlandi, Antonello Folco Biagini e Luciano Saso.

Assenti: il Rappresentante del personale Altezza e i Rappresentanti degli studenti Pierleone Lucatelli e Manuel Santu.

Il Presidente, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara l'adunanza validamente costituita ed apre la seduta.

.....**o m i s s i s**



- 3 NOV. 2015

CENTRO INTERUNIVERSITARIO TESIS - RINNOVO CONVENZIONE

Il Presidente sottopone all'esame di questo Senato la seguente relazione predisposta dal Settore per le Convenzioni dell'Ufficio Progetti e Fund Raising dell'Area Supporto alla Ricerca.

Si rammenta che il Senato Accademico ed il Consiglio di Amministrazione della Sapienza, rispettivamente nelle sedute del 12.07.1991 e 12.09.1991, hanno approvato l'istituzione del Centro Interuniversitario "Sistemi e Tecnologie per le Strutture Sanitarie" (TESIS) partecipato anche dalle Università degli Studi di Firenze, sede amministrativa del Centro, e di Milano Statale.

Attualmente al TESIS aderiscono l'Ateneo fiorentino che continua ad esserne la sede amministrativa e la nostra Università.

Sono finalità specifiche del Centro lo sviluppo e la sistematizzazione di criteri, metodologie e strumenti con i quali ottimizzare le caratteristiche del prodotto edilizio, impiantistico e strumentale socio-sanitario, attraverso operazioni di ricerca che vanno ad interessare l'intero arco del processo: dalla fase di programmazione, progettazione e realizzazione a quella di gestione degli immobili e dei servizi.

In particolare sono attività istituzionali del Centro TESIS quelle di:

- promuovere, organizzare, coordinare e sviluppare ricerche sui sistemi e sulle tecnologie per le strutture edilizie e impiantistiche di tipo socio sanitario;
- produrre, a partire dai risultati delle ricerche, strumenti operativi rivolti tanto al settore pubblico che a quello privato;
- collaborare con le istituzioni pubbliche per la predisposizione di strumenti normativi;
- promuovere la formazione di studiosi e operatori esperti nelle problematiche relative al proprio campo di ricerca;
- favorire scambi con la comunità scientifica internazionale;
- diffondere i risultati delle attività svolte.

Sono Organi del Centro il Direttore, il Comitato Scientifico ed il Consiglio di Gestione di cui fanno parte, per Sapienza, le Proff.sse Tiziana Ferrante e Anna Maria Giovenale.

Si rappresenta che il Senato Accademico ed il Consiglio di Amministrazione, rispettivamente con delibere n. 272/13 e n. 94/13 hanno approvato il rinnovo della convenzione istitutiva, firmata il 20.05.1992 e di durata sessennale.

Pur in piena vigenza, recentemente dall'Università di Firenze è pervenuta la bozza di proposta di rinnovo della convenzione istitutiva del

Handwritten signature

Handwritten initials

UNIVERSITÀ DI ROMA
Settore per le Convenzioni e il Supporto alla Ricerca
Handwritten signature



Senato
Accademico

Seduta del

- 3 NOV. 2015

Centro per l'adeguamento della stessa alla vigente normativa sia nazionale sia interna all'Ateneo fiorentino.

La Commissione Mista Centri e Consorzi nella riunione telematica del 6.10.2015, ha valutato positivamente sia gli ultimi bilanci prodotti dal TESIS sia la relazione sulle attività scientifiche svolte ed, infine, si è espressa favorevolmente anche sulla congruità del testo convenzionale proposto con le linee guida Sapienza in materia.

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 27.10.15, con delibera n. 344/15, ha approvato il rinnovo della convenzione istitutiva Centro Interuniversitario "Sistemi e Tecnologie per le Strutture Sanitarie" (TESIS) nella formulazione proposta dall'Università di Firenze.

Allegato parte integrante: convenzione istitutiva;
bozza nuova convenzione istitutiva.

Allegati in visione: verbale Commissione Mista Centri e Consorzi,
seduta telematica del 6.10.2015;
Deliberazione del CdA n. 344/15 del 27.10.2015

SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA
ASUR Ufficio di Raising
Il Capo del Settore Convenzioni
Massimo Bartoletti

SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA
Area Supporto alla Ricerca
Direttore
[Signature]



- 3 NOV. 2015

DELIBERAZIONE N. 498/15

IL SENATO ACCADEMICO

- ESAMINATA** la relazione predisposta dal Settore Convenzioni dell'Ufficio Progetti e Fund Raising dell'Area Supporto alla Ricerca;
- LETTA** la convenzione istitutiva del Centro Interuniversitario "Sistemi e Tecnologie per le Strutture Sanitarie" (TESIS) stipulata in data 20.05.1992;
- LETTO** il testo della nuova convenzione istitutiva del Centro TESIS proposto dalla sede amministrativa, Università di Firenze;
- VISTO** il verbale della Commissione Mista Centri e Consorzi, seduta telematica del 6.10.2015;
- VISTA** la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 344/15 del 27.10.2015;

Con voto unanime

DELIBERA

di approvare il rinnovo della convenzione istitutiva Centro Interuniversitario "Sistemi e Tecnologie per le Strutture Sanitarie" (TESIS) nella formulazione proposta dall'Università di Firenze.

Letto e approvato seduta stante per la sola parte dispositiva.

IL SEGRETARIO
Carlo Musto D'Amore

IL PRESIDENTE
Eugenio Gandio

1.2

CONVENZIONE PER L'ISTITUZIONE DEL CENTRO INTERUNIVERSITARIO "SISTEMI E TECNOLOGIE PER LE STRUTTURE SANITARIE"

---00---

L'anno millenovecentonovantadue, il giorno ²⁰ del mese di **MAGGIO**

tra le Università di

FIRENZE, rappresentata dal Pro-Rettore Prof. Giancarlo Zampi, autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 1/3/1991;

ROMA (La Sapienza), rappresentata dal Magnifico Rettore

Prof. Giorgio TECCE,

autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 12/9/1991;

MILANO, rappresentata dal Magnifico Rettore

autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 26/11/1991,

ai sensi ed agli effetti dell'art. 91 del D.P.R. 382/80 e dei riferimenti in esso contenuti,

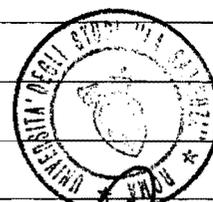
SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1.= Costituzione del Centro

E' costituito tra le Università di Firenze, di Roma e di Milano il Centro interuniversitario di ricerca "Sistemi e tecnologie per le strutture sanitarie".

ART. 2.= Finalità del Centro

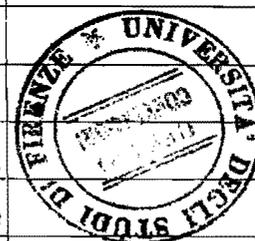
Il Centro si propone di:



IL RETTORE
[Handwritten signature]

Pro-Rettore
(Prof. Giancarlo Zampi)

[Handwritten signature]



[Handwritten initials]

[Handwritten mark]

[Handwritten initials]

- | | | |
|--|---|--|
| | | |
| | a) promuovere, organizzare, sostenere e coordinare ricerche sui sistemi e sulle tecnologie per le strutture edilizie ed impiantistiche di tipo socio-sanitario, con particolare attenzione rivolta a: | |
| | - criteri di concezione delle opere alla luce dei vincoli di carattere economico, tecnologico e sanitario; | |
| | - razionalizzazione delle interfacce tra tecnologie edilizie, sistemi impiantistici e attrezzature sanitarie; | |
| | - studio di nuove tipologie edilizie derivanti dalla diffusione crescente di patologie specifiche (AIDS, unità spinali, unità grandi ustioni, strutture per anziani...); | |
| | - sistemi di automazione e relativi effetti sulle strutture ospedaliere e sui servizi socio-sanitari territoriali; | |
| | - requisiti e prestazioni degli ospedali intelligenti; | |
| | - strumenti di gestione degli appalti, prescrizioni tecniche, capitolati e procedure di controllo qualità; | |
| | - normativa tecnica e normativa procedurale per la realizzazione di interventi socio-sanitari; | |
| | - strumenti di valutazione della qualità delle attrezzature sanitarie in rapporto ai costi di gestione ed alla relativa efficienza; | |
| | - procedure di leasing, di concessione e di appalto nella realizzazione e nella ristrutturazione di complessi socio-sanitari; | |
| | - innovazione gestionale, strumenti e procedure per recuperare l'efficienza delle strutture socio-sanitarie; | |
| | - tecniche di rilevazione dei costi e dell'obsolescenza delle strutture; | |
| | | |

Am

		- programmazione e gestione dei programmi manutentivi;
		- tecniche per l'effettuazione di studi di fattibilità su interventi
		di ristrutturazione e di nuova realizzazione: rapporti costi/benefici;
	b)	diffondere i risultati delle attività svolte;
	c)	promuovere la formazione di studiosi ed operatori esperti nelle suddette problematiche;
	d)	favorire scambi con la comunità scientifica internazionale;
	e)	collaborare con istituzioni pubbliche per la predisposizione di strumenti normativi.
		Tali fini sono perseguiti:
		- organizzando seminari, convegni, conferenze e cicli di comunicazioni;
		- istituendo collane di "discussion papers" e collaborando con riviste specializzate di settore;
		- organizzando cicli di lezioni, corsi di aggiornamento e di perfezionamento, corsi di formazione professionale, ecc. con la partecipazione di docenti di Università italiane e straniere;
		- promuovendo pubblicazioni (monografie, lectures-notes, raccolte di saggi, riviste, ecc.) anche al fine di favorire l'insegnamento delle "Tecnologie e sistemi per la Sanità" nei corsi universitari e post-universitari;
		- ricercando forme di collaborazione con analoghe istituzioni straniere.
		ART. 3.= Sede del Centro

Handwritten signature

La sede amministrativa del Centro è costituita presso l'Università di Firenze (Dipartimento di Processi e Metodi della Produzione Edilizia, Via s. Niccolò, 89/A) ed è legalmente rappresentato dal Rettore di detta Università.

Le attività scientifiche del Centro si svolgono presso le sedi delle Università contraenti la presente convenzione, in base ai programmi elaborati dal Consiglio di Gestione.

ART. 4.= Organi di gestione del Centro

Gli organi di gestione del Centro sono costituiti da:

- il Consiglio di Gestione
- il Direttore
- il Comitato Scientifico.

ART. 5.= Il Consiglio di Gestione

Il Consiglio di Gestione è composto da rappresentanti di ciascuna delle Unità operative delle Università partecipanti alla convenzione, eletti nella misura di 1/3 (approssimato per eccesso) per ogni Unità dai docenti di ruolo delle stesse, che partecipano all'attività del Centro e sono nominati dal Rettore delle Università di appartenenza.

Esso designa fra i suoi componenti il Direttore il quale deve rivestire la qualifica di professore di ruolo di prima fascia. *

Il Consiglio di Gestione resta in carica un triennio a partire dall'1 Gennaio successivo all'elezione. I suoi membri possono essere rieletti alla scadenza del mandato. Per la validità delle sue adunanze è necessaria la presenza della maggioranza dei suoi componenti.

Allu

Il Consiglio di Gestione:

- fissa le linee generali dell'attività del Centro e assume tutte le delibere di carattere scientifico;
- approva, su proposta del Direttore e sentito il Comitato Scientifico - prima dell'inizio di ogni esercizio -, il programma di attività del Centro ed il relativo piano di spesa;
- approva il consuntivo ed una relazione sulle attività svolte nell'esercizio precedente, predisposti dal Direttore;
- elegge i membri del Comitato Scientifico;
- delibera sulla partecipazione al Centro di altri docenti;
- delibera sull'ammissione al Centro di altre Università;
- delibera su ogni argomento sottoposto al suo esame dal Direttore;
- delibera sulla collaborazione all'attività del Centro di Enti pubblici e privati.



IL RETTORE

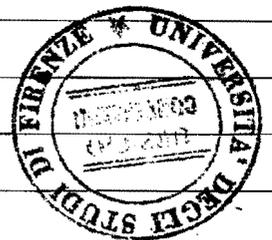
Pro-Rettore
(Prof. Giancarlo Zampini)

Il Consiglio di Gestione è convocato per l'approvazione del piano di spesa e del rendiconto consuntivo, nonché ogni volta che il Direttore lo reputi necessario o lo richiedano almeno tre dei suoi componenti.

ART. 6. = Il Direttore

Il Direttore è un professore ordinario in servizio presso l'Università sede amministrativa, viene eletto dal Consiglio di Gestione fra i propri membri e viene nominato dal Rettore dell'Università sede amministrativa del Centro.

Dura in carica tre anni e può essere rieletto.



Il Direttore svolge le seguenti funzioni:

- rappresenta il Centro nei limiti del proprio mandato;
- coordina l'attività scientifica del Centro;
- sovrintende alla gestione amministrativa e contabile del Centro;
- convoca e presiede il Comitato Scientifico ed il Consiglio di Gestione;
- propone al Comitato Scientifico ed al Consiglio di Gestione prima dell'inizio dell'esercizio, il programma di attività del Centro ed il relativo piano di spesa;
- predispone al termine dell'esercizio il consuntivo, nonché una relazione sulle attività svolte dal Centro;
- sovrintende al funzionamento generale del Centro ed esercita tutte le attribuzioni che comunque interessano al Centro.

In caso di impedimento o assenza il Direttore delega le proprie funzioni ad altro professore ordinario, straordinario o, in mancanza ad un professore associato, sempre dell'Università sede amministrativa del Centro, facente parte del Consiglio di Gestione.

ART. 7.= Il Comitato Scientifico

Il Comitato Scientifico è composto:

- a) dal Direttore del Centro;
- b) dal segretario di cui al successivo art. 8;
- c) da due membri eletti dal Consiglio di Gestione al suo interno;
- d) da altri 5 membri designati dal Consiglio di Gestione e scelti fra studiosi italiani e stranieri che si sono distinti per i rilevanti contributi dati alla disciplina.

flu

Esso dura in carica tre anni. I suoi membri possono essere rie-

letti.

Il Comitato Scientifico indica le linee generali dell'attività del Centro; esprime il suo parere sul programma di attività del Centro e sul relativo piano di spesa, nonché sull'attività editoriale del Centro.

Il Comitato Scientifico è convocato dal Direttore almeno due volte l'anno. La convocazione deve essere fatta con un anticipo di 10 giorni.

Per le validità delle adunanze del Comitato Scientifico è necessaria la presenza di almeno la metà più uno dei suoi componenti esclusi gli assenti giustificati. Le relative deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei votanti. A parità di voti prevale il voto del Direttore.

ART. 8.= Il segretario

Il Direttore nomina il segretario del Centro scegliendolo tra i docenti od i ricercatori che collaborano alle attività del Centro.

Il segretario dura in carica un triennio e coadiuva il Direttore nello svolgimento delle sue funzioni.

ART. 9.= Personale del Centro

Partecipano alle attività del Centro i docenti ed i ricercatori delle Università convenzionate che per specifico interesse alla collaborazione scientifica sulle tematiche inerenti le finalità del Centro, ne hanno promosso l'istituzione (v. allegato A).

La partecipazione alle attività del Centro può essere estesa, con il consenso delle strutture di appartenenza, ad altri componenti affe-

Alc

renti alle Università convenzionate o ad altre Università da convenzionarsi, previa approvazione da parte del Consiglio di gestione.

Al personale che svolge attività di ricerca presso il Centro potrà inoltre provvedersi, su proposta del Consiglio di Gestione, mediante:

- a) assegnazioni di personale docente delle Università convenzionate, secondo le modalità previste dall'art. 91, 3° comma, del D.P.R. n. 382 dell'11/7/1980, in ogni caso col consenso degli interessati;
- b) utilizzazione del personale docente delle Università italiane che richieda di svolgervi un periodo di congedo per esclusiva attività di ricerca scientifica ai sensi del I comma dell'art. 17 del D.P.R. 382 dell'11/7/1980;
- c) utilizzazione temporanea di professori di Università straniere in base all'art. 97 del R.D. 21/8/1933 n. 1592;
- d) utilizzazione di ricercatori assegnati o distaccati delle Università convenzionate o i borsisti e ricercatori del C.N.R. o di studiosi assegnatari di borse di studio offerte da altri Enti italiani o stranieri che intendono svolgere un periodo di ricerca presso il Centro;
- e) utilizzazione di dottorandi che stiano svolgendo un corso di dottorato con sede amministrativa presso una delle Università convenzionate.

ART. 10.= Collaborazione con altri organismi

Per lo svolgimento dei suoi compiti il Centro può stabilire, anche attraverso apposite convenzioni, forme di collaborazione con altri

Am

organismi pubblici o privati che abbiano per fine o comunque svolgano attività di ricerca.

ART. 11.- Finanziamenti e amministrazione

Il Centro opera mediante finanziamenti provenienti:

- a) dal Ministero per l'Università e la Ricerca Scientifica e Tecnologica sulla quota del bilancio per la ricerca universitaria riservata a progetti di interesse nazionale e di rilevante interesse scientifico;
- b) dal C.N.R. per ricerche finalizzate, per programmi speciali, per ricerche ordinarie e per specifiche iniziative;
- c) da eventuali contributi ordinari e straordinari delle Università convenzionate;
- d) da altri Enti o Fondazioni di tipo pubblico e privato;
- e) da contratti di ricerca, di consulenza e convenzioni di ricerca per conto terzi (detta possibilità è esclusa per l'Università di Milano);
- f) da contributi versati per partecipare ad iniziative di formazione e di aggiornamento promosse e gestite dal Centro;
- g) da proventi di attività editoriale.



IL RETTORE

Pro-Rettore
(Prof. Giancarlo Zampalà)

[Handwritten signature]

[Handwritten initials]
I fondi come sopra assegnati affluiscono all'Università dove ha sede amministrativa il Centro con vincolo di destinazione al Centro stesso.

Per le modalità di gestione amministrativa e contabile e per le attribuzioni degli organi in materia, si applicano le norme di cui al Tit. V del D.P.R. 4/3/1982 n. 371 secondo il regolamento adottato dall'Università dove ha sede amministrativa il Centro, tenendo conto



[Handwritten signature]

che il Centro opera amministrativamente presso il Dipartimento indicato nell'art. 3.

I beni infruttiferi acquisiti con fondi assegnati al Centro, qualora vengano dati in consegna ad altre Università consorziate sono inventariati presso l'Istituto o il Dipartimento delle Università aderenti ove sono utilizzati, in apposito registro intestato al "Centro interuniversitario 'Sistemi e tecnologie per le strutture sanitarie'".

Il Direttore del Dipartimento presso il quale opera il Centro è consegnatario responsabile di tali beni.

In caso di cessazione del Centro i beni rimangono in dotazione alle Università che li hanno inventariati.

Gli eventuali contratti e convenzioni per il reperimento dei fondi di cui sopra sono stipulati dall'Università dove ha sede amministrativa il Centro, secondo la vigente normativa.

ART. 12.= Durata e recesso

La convenzione costitutiva del Centro è stipulata inizialmente per una durata di 6 anni. E' ammesso il recesso di ciascuna Università convenzionata previa disdetta da inviare almeno sei mesi prima della scadenza.

ART. 13.= Adesioni ulteriori

Possono aderire alla convenzione istitutiva del Centro le Università italiane che ne facciano motivata richiesta, previo parere favorevole del Consiglio di Gestione del Centro, mediante la stipula di appositi atti aggiuntivi.

ART. 14.= Norme transitorie

Alc

In attesa della costituzione del Consiglio di Gestione e della nomina del Direttore, opererà un Comitato promotore costituito dai docenti:

- Prof. Romano Del Nord
- Prof. Roberto Palumbo
- Prof. Paolo Felli
- Prof. Ferdinando Terranova.

Il Comitato promotore sarà presieduto dal Prof. Del Nord.

---00---

p. l'UNIVERSITA' DI FIRENZE

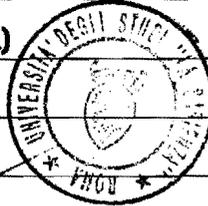
(Prof. Giancarlo Zampi)

..... *[Signature]*

p. l'UNIVERSITA' DI ROMA (La Sapienza)

(Prof. Giorgio TECCE)

..... *[Signature]*



p. l'UNIVERSITA' DI MILANO



..... Il Rettore
(Paolo Mantegazza)

[Signature]
4 MAR. 1992

[Handwritten mark]

[Handwritten mark]

ALLEGATO "A"

ELENCO DEI DOCENTI PROPONENTI ED AFFERENTI AL CENTRO

Romano DEL NORD, ordinario di "Tecnologia dell'architettura" presso l'Università di Firenze

Paolo FELLI, ordinario di "Sperimentazione di sistemi e componenti" presso l'Università di Firenze

Antonio ANDREUCCI, ordinario di "Tecnologia dell'architettura" presso l'Università di Firenze

Vincenzo BENTIVEGNA, associato di "Estimo ed esercitazione professionale" presso l'Università di Firenze

Maria Chiara TORRICELLI, ricercatrice presso l'Università di Firenze

Roberto PALUMBO, ordinario di "Tecnologia dell'architettura" presso l'Università di Roma "La Sapienza"

Vincenzo BACIGALUPI, ordinario di "Tecnologia dell'architettura" presso l'Università di Roma "La Sapienza"

Ferdinando TERRANOVA, associato di "Igiene ambientale" presso l'Università di Roma "La Sapienza"

Vincenzo DONINI, associato di "Materiali da costruzione" presso l'Università di Roma "La Sapienza"

Cristina BENEDETTI, ricercatrice presso l'Università di Roma "La Sapienza"

(Giacomo ELIAS, ordinario di "Fisica tecnica" presso l'Università di Milano)

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA "LA SAPIENZA"
IL Rettore

[Handwritten signature]

Pro-Rettore
(Prof. Giancarlo Zanotti)

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

RINNOVO CONVENZIONE ISTITUTIVA DEL CENTRO INTERUNIVERSITARIO DI RICERCA TESIS "SISTEMI E TECNOLOGIE PER LE STRUTTURE SANITARIE, SOCIALI E DELLA FORMAZIONE"

TRA

L'Università degli Studi di Firenze, rappresentata dal Magnifico Rettore _____, autorizzato a firmare il presente atto con delibere del Senato accademico del _____ e del Consiglio di Amministrazione del _____

L'Università degli Studi di Roma La Sapienza, rappresentata dal Magnifico Rettore _____, autorizzato a firmare il presente atto con delibere del Senato accademico del _____ e del Consiglio di Amministrazione del _____

PREMESSO CHE

- Nel mese di maggio dell'anno 1992 è stata stipulata, tra le Università di Firenze, Roma (la Sapienza) e di Milano, la convenzione per l'istituzione del Centro Interuniversitario di Ricerca TESIS "Sistemi e tecnologie per le strutture sanitarie, sociali e della formazione", con una durata iniziale di 6 anni, rinnovabile;
- In data 23 marzo 2011 l'Università degli Studi di Milano ha espresso il proprio recesso dalla partecipazione al centro TESIS;
- l'ultimo rinnovo della convenzione istitutiva è scaduto in data 9 gennaio 2013;
- Che l'attività scientifica del Centro, e la collaborazione tra gli Atenei, è comunque proseguita e, sottoposta a valutazione, è stata valutata positivamente dagli Organi dell'Ateneo di Firenze con delibere del Senato accademico del 18 dicembre 2014 e del Consiglio di Amministrazione del 19 dicembre 2014;

Considerato

- Che con l'emanazione della legge 240/2010, e la nuova disciplina statutaria è stato necessario rivedere le norme interne degli Atenei riguardo all'organizzazione dei Centri di ricerca;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Art.1

Costituzione del Centro

E' istituito, ai sensi dell'art. 91 del DPR 382/80 e dello Statuto dell'Università degli Studi di Firenze, tra le Università di Firenze e Roma La Sapienza, il Centro Interuniversitario di Ricerca TESIS "Sistemi e tecnologie per le strutture sanitarie, sociali e della formazione", di seguito denominato TESIS fino al 10 settembre 2021.

ART. 2. – Finalità del Centro

1. Il Centro si propone di:

- a) promuovere, organizzare, sostenere e coordinare ricerche sui sistemi e sulle tecnologie per le strutture edilizie ed impiantistiche al servizio della collettività con particolare attenzione rivolta a:
 - criteri di concezione delle opere alla luce dei vincoli di carattere economico, tecnologico e sociale;
 - razionalizzazione delle interfacce tra tecnologie edilizie, sistemi impiantistici e attrezzature;
 - studio di nuove tipologie edilizie derivanti dalla diffusione crescente di patologie specifiche e di nuovi modelli per la formazione e per la residenzialità studentesca;
 - sistemi di automazione e relativi effetti sulle strutture ospedaliere, sui servizi socio-sanitari territoriali e sulle strutture per la formazione e la residenzialità studentesca;
 - requisiti e prestazioni innovative dei servizi per la collettività;
 - strumenti di gestione degli appalti, prescrizioni tecniche, capitolati e procedure di controllo qualità;
 - normativa tecnica e normativa procedurale per la realizzazione di interventi;
 - strumenti di valutazione della qualità delle facilities in rapporto ai costi di gestione e alla relativa efficienza;
 - procedure di leasing, di concessione e di appalto per interventi di nuova realizzazione e ristrutturazione di complessi socio-sanitari;
 - innovazione gestionale, strumenti e procedure per il recupero dell'efficienza delle strutture;
 - tecniche di rilevazione dei costi e dell'obsolescenza delle strutture;
 - programmazione e gestione dei programmi manutentivi;
 - tecniche per l'effettuazione di studi di fattibilità su interventi di ristrutturazione e di nuova realizzazione: rapporti costi/benefici;
- b) diffondere i risultati delle attività svolte;
- c) promuovere, organizzare e supportare la formazione di studiosi ed operatori esperti nelle suddette problematiche;

- d) favorire scambi con la comunità scientifica internazionale;
- e) collaborare con istituzioni pubbliche per la predisposizione di strumenti normativi ed operativi.

Tali fini sono perseguiti:

- organizzando seminari, convegni, conferenze e cicli di comunicazioni;
 - istituendo collane di "discussion papers" e collaborando con riviste specializzate di settore;
 - organizzando cicli di lezioni, corsi di aggiornamento e di perfezionamento, corsi di formazione professionale, ecc. con la partecipazione di docenti di Università italiane e straniere;
 - promuovendo pubblicazioni (monografie, lectures-notes, raccolte di saggi, riviste, ecc.) anche al fine di favorire l'insegnamento delle "Tecnologie e dei sistemi di servizio per la collettività" nei corsi universitari e post-universitari;
 - ricercando forme di collaborazione con analoghe istituzioni straniere.
2. Le finalità del Centro sono complementari e non in concorrenza con quelle dei Dipartimenti afferenti.

ART. 3. – Sede del Centro

La sede amministrativa del Centro è costituita presso l'Università di Firenze (Dipartimento di Architettura – DIDA, via San Niccolò 89/A). Il Centro è legalmente rappresentato dal Rettore di detta Università.

Le attività scientifiche del Centro si svolgono presso le sedi delle Università contraenti la presente convenzione, in base ai programmi elaborati dal Consiglio di Gestione.

ART. 4. – Organi di gestione del Centro

Gli organi di gestione del Centro sono costituiti da:

- il Consiglio di Gestione
- il Direttore
- il Comitato Scientifico.

ART. 5. – Il Consiglio di Gestione

Il Consiglio di Gestione è composto da tre rappresentanti per l'Università sede amministrativa e da due rappresentanti per ciascuna delle altre università aderenti al Centro. I rappresentanti come sopra quantificati sono eletti dalla totalità del personale che partecipa alle attività del Centro di cui al successivo articolo 9 e sono nominati dai Rettori delle università di appartenenza.

Il Consiglio di Gestione designa fra i componenti dell'Università sede amministrativa il Direttore del Centro il quale deve rivestire, di norma, la qualifica di professore di ruolo di prima fascia.

Il Consiglio di Gestione resta in carica un quadriennio. I suoi membri possono essere rinnovati una sola volta consecutivamente. Per la validità delle sue adunanze è necessaria la presenza della maggioranza dei suoi componenti.

Il Consiglio di Gestione:

- a. programma, indirizza, coordina e controlla l'attività del Centro;
- b. elegge a maggioranza assoluta tra i suoi componenti il Direttore del Centro;
- c. delibera, in conformità all'apposito protocollo con il Dipartimento di afferenza, sui contratti e convenzioni da stipulare con enti pubblici e/o privati e su tutte le questioni di carattere amministrativo non di pertinenza del direttore;
- d. delibera su ogni altro argomento sottoposto al suo esame dal Direttore;
- e. ratifica gli atti emessi dal Direttore in caso di necessità urgenti e/o di impossibilità di riunire il Consiglio di Gestione;
- f. approva le relazioni programmatica e consuntiva annuali sull'attività del Centro predisposte dal Direttore, sentito il Consiglio scientifico;
- g. delibera sulle eventuali richieste di adesione al Centro di professori o ricercatori successive alla costituzione del Centro medesimo;
- h. delibera sulle modalità di coinvolgimento nell'attività del Centro del personale tecnico dei Dipartimenti aderenti;
- i. propone le richieste di adesione al Centro avanzate da altri Atenei o Dipartimenti;
- j. delibera a maggioranza assoluta in ordine ad eventuali proposte di modifica della convenzione istitutiva, da sottoporre all'approvazione degli organi accademici degli Atenei aderenti.
- k. riceve le eventuali comunicazioni di recesso dal Centro di altri Atenei, Dipartimenti o di docenti ad esso aderenti;
- l. propone, previo parere del comitato scientifico, agli organi di governo dell'Ateneo la disattivazione del Centro.

Per la validità delle adunanze del Consiglio è necessaria la presenza di almeno la metà più uno dei suoi componenti esclusi gli assenti giustificati. Il Consiglio di Gestione è convocato almeno due volte l'anno, nonché ogni volta che il Direttore lo reputi necessario o lo richiedano almeno tre dei suoi componenti.

ART. 6. – Il Direttore

Il Direttore viene eletto a maggioranza assoluta dal Consiglio di Gestione e viene nominato dal Rettore dell'Università sede amministrativa del Centro.

Dura in carica quattro anni e può essere rieletto una sola volta consecutivamente.

Il Direttore svolge le seguenti funzioni:

- a. coordina le attività del Centro;
 - b. convoca e presiede il Comitato di gestione ed il Consiglio scientifico, e cura l'esecuzione delle relative deliberazioni;
 - c. propone al Consiglio di gestione e al Comitato scientifico, prima dell'inizio di esercizio, il programma di attività del Centro e il relativo piano di spesa, e ne cura la trasmissione al Direttore del Dipartimento;
 - d. predispone al termine dell'esercizio la situazione consuntiva, nonché una relazione sulle attività svolte e sui risultati ottenuti dal Centro, da trasmettere ai Rettori delle Università convenzionate al fine di valutarne efficacia ed efficienza, di cui al successivo articolo 14;
 - e. tiene aggiornato l'elenco del personale e dei Dipartimenti delle Università aderenti al Centro;
 - f. trasmette al Senato Accademico e al Consiglio di Amministrazione le richieste di adesioni o di recesso di altri Atenei;
 - g. adotta atti di competenza del Consiglio che siano urgenti e indifferibili, con espressa e puntuale indicazione dei motivi di urgenza e di indifferibilità, riferendone al Consiglio per la ratifica nella seduta immediatamente successiva;
 - h. sovrintende alla gestione amministrativa con il Responsabile amministrativo del Dipartimento presso il quale ha sede e presso il quale svolge anche la funzione di Responsabile amministrativo del Centro;
 - i. esercita ogni altra attribuzione che gli sia demandata dalle leggi vigenti, dallo Statuto, dai regolamenti di Ateneo e dal protocollo di intesa con il Dipartimento di afferenza.
- l. Il Direttore può nominare un vicedirettore scelto tra i componenti del Consiglio, che lo coadiuva e lo sostituisce in caso di assenza o impedimento.

ART. 7. – Il Comitato Scientifico

Il Comitato Scientifico è composto:

- a) dal Direttore del Centro;
- b) dal segretario di cui al successivo art. 8;
- c) da due membri eletti dal Consiglio di Gestione al suo interno;
- d) da altri tre membri designati dal Consiglio di Gestione e scelti fra studiosi italiani e stranieri che si sono distinti per i rilevanti contributi dati alla disciplina.

Esso dura in carica quattro anni. I suoi membri possono essere rieletti.

Il Comitato Scientifico indica le linee generali di sviluppo dell'attività del Centro; esprime il suo parere sul programma di attività predisposto dal Direttore del Centro, nonché sulle attività editoriali del Centro.

Il Comitato Scientifico è convocato dal Direttore almeno una volta l'anno. La convocazione deve essere fatta con un anticipo di 10 giorni.

Per le validità delle adunanze del Comitato Scientifico è necessaria la presenza di almeno la metà più uno dei suoi componenti, esclusi gli assenti giustificati. Le relative deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei votanti. A parità di voti prevale il voto del Direttore.

ART. 8. – Il segretario

Il Direttore nomina il segretario del Centro scegliendolo tra i docenti, i ricercatori, i borsisti o gli assegnisti che collaborano alle attività del Centro.

Il segretario dura in carica un quadriennio e coadiuva il Direttore nello svolgimento delle sue funzioni. Il segretario non svolge funzioni amministrative e contabili.

ART. 9 – Personale del Centro

Partecipano alle attività del Centro i docenti, i ricercatori e gli studiosi delle Università convenzionate che nutrono specifico interesse alla collaborazione scientifica sulle tematiche ineranti le finalità del Centro.

La partecipazione alle attività del Centro può essere estesa, con il consenso delle strutture di appartenenza, ad altri componenti afferenti alle Università convenzionate o ad altre Università da convenzionarsi, previa approvazione da parte del Consiglio di Gestione.

Al personale che svolge attività di ricerca presso il Centro potrà inoltre provvedersi, su proposta del Consiglio di Gestione, mediante:

- a) utilizzazione del personale docente delle Università italiane che richieda di svolgervi un periodo di congedo per esclusiva attività di ricerca scientifica ai sensi del I comma dell'art. 17 del D.P.R. 382 dell'11/7/1980;
- b) utilizzazione temporanea di professori, ricercatori e studiosi di Università straniere in base all'art. 97 del R. D. 21/8/1933 n. 1592;
- c) utilizzazione di ricercatori assegnati o distaccati delle Università convenzionate o di borsisti e ricercatori del C.N.R. o di studiosi, assegnatari di borse di studio che intendono svolgere un periodo di ricerca presso il Centro;
- d) utilizzazione di borsisti, assegnisti e di dottorandi che stiano svolgendo un corso di dottorato con sede amministrativa presso una delle Università convenzionate;

- e) utilizzazione di personale docente in quiescenza presso le università convenzionate con particolare competenza negli ambiti scientifici di interesse del Centro.

ART. 10. – Collaborazione con altri organismi

Per lo svolgimento dei suoi compiti il Centro può stabilire, anche attraverso apposite convenzioni, forme di collaborazione con altri organismi pubblici o privati che abbiano per fine o comunque svolgano attività di ricerca.

ART. 11. – Finanziamenti e amministrazione

1. Il Centro rappresenta un'autonoma articolazione scientifica rispetto ai Dipartimenti proponenti, in particolare in merito all'acquisizione e gestione di fondi per progetti di ricerca.
2. Il Centro opera mediante finanziamenti provenienti:
 - da enti pubblici e privati;
 - da contributi versati da terzi per partecipare ad iniziative di formazione e di aggiornamento promosse e gestite dal Centro;
 - da assegnazioni di risorse per attività scientifica;
 - da proventi di attività editoriali e convegnistiche;
 - da proventi derivanti da contratti di ricerca, di consulenza e convenzioni di ricerca per conto terzi.
3. I fondi provenienti da finanziamenti acquisiti dal Centro affluiscono al Dipartimento dove ha sede amministrativa il Centro, con vincolo di destinazione al Centro stesso.
4. Per le modalità di gestione amministrativa e contabile si applicano le norme di cui al Regolamento di amministrazione finanza e contabilità in vigore presso l'Università di Firenze.
5. Al Dipartimento di afferenza del Centro compete il controllo di legittimità giuridico-formale e amministrativo-contabile delle attività del centro, garantendo il rispetto delle norme e del Regolamento per l'amministrazione e la contabilità dell'Università di Firenze.
6. Il Dipartimento di afferenza e il Centro stipulano un apposito protocollo volto a dettagliare le forme di autonomia del Centro di cui all'art. 35, comma 6 dello Statuto dell'Università degli Studi di Firenze.
7. Il Dipartimento di afferenza inserisce nel proprio documento programmatico di spesa annuale e triennale e nel report analitico di fine esercizio la documentazione relativa trasmessa dal Direttore del Centro in un'apposita sotto-sezione identificabile dall'acronimo del Centro, che viene sottoposto all'approvazione del Consiglio di

Dipartimento.

8. I beni acquisiti con fondi del Centro sono inventariati presso la sede amministrativa del Centro e rimangono di proprietà della stessa in caso di scioglimento
9. Nessun onere è richiesto agli Atenei aderenti.

ART. 12. – Durata e recesso

La presente convenzione è stipulata per una durata di 8 anni ed è rinnovabile con apposito atto previa valutazione da parte degli Organi accademici dell'attività scientifica svolta dal Centro nel periodo decorso. È ammesso il recesso di ciascuna Università convenzionata previa disdetta da inviare almeno sei mesi prima della scadenza, tramite posta elettronica certificata indirizzata al Direttore del Centro, che la comunica agli Organi Accademici dell'Università.

ART. 13 – Nuove adesioni

1. Possono aderire al Centro altri Dipartimenti che ne facciano motivata richiesta. L'adesione è subordinata al parere favorevole del Consiglio di Gestione del Centro.
2. Le ammissioni di altre Università saranno formalizzate mediante appositi atti aggiuntivi alla presente convenzione, da sottoporre all'approvazione di tutti gli Atenei aderenti.
3. Possono altresì aderire al Centro, a titolo personale, singoli studiosi sia italiani che stranieri che ne facciano motivata richiesta. L'adesione è subordinata al parere favorevole del Comitato scientifico.

ART. 14 Valutazione

1. L'attività del Centro è sottoposta ogni quattro anni alla valutazione degli Organi di governo dell'Ateneo, tenuto conto delle relazioni annuali e sulla base di apposita relazione del Nucleo di valutazione.

ART. 15 Disattivazione

1. Il Centro può essere disattivato con delibera delle Università convenzionate, su proposta del Comitato di gestione, sentite le altre Università aderenti al Centro.
2. L'Università il cui Dipartimento è sede amministrativa, può assumere motivata delibera di disattivazione anche di propria iniziativa, quando sulla base delle valutazioni di cui al precedente art. 14, ritenga che siano venute meno le necessarie condizioni di efficacia ed efficienza.

Allegato elenco Università e Dipartimenti aderenti con rispettivi docenti e ricercatori

La presente convenzione si compone di n. 9 fogli, viene redatta in n. 1 esemplare e firmato digitalmente dalle Università di: Roma La Sapienza e Firenze.

La data di stipula del presente atto coincide con la data di repertorio dell'Università di Firenze, ultimo firmatario. Gli estremi dell'atto saranno comunicati a tutti i sottoscrittori.